

Titolo	<i>Piccola grammatica per la terza classe elementare</i>
Autore	Avancinio Avancini
Luogo di pubblicazione	Milano
Editore e / o tipografo	Vallardi
Anno di edizione	1905
Numero dell'edizione	Prima
Schede collegate	-
Tipo di scuola e grado scolastico	Scuola elementare - classe terza
Città di adozione dichiarata e / o ricavabile	-
Presenza e documentazione nei repertori bibliografici o in altri repertori	Catricalà 1994; Opac sbn.
Studi sul testo	-
Metodo didattico	Tradizionale deduttivo
Presenza di note per l'insegnante	Nessuna
Modello linguistico esplicito	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento del dittongo <i>-uo-</i>: non tematizzato. • Articoli: <ul style="list-style-type: none"> - <i>lo / gli</i> davanti a z: prescrizione a p. 9 - articolo + nomi propri femminili: non tematizzato. - preposizione più articolo partitivo: non tematizzato. • Pronomi: <ul style="list-style-type: none"> - <i>eglino/elleno</i>: non presentati; figura <i>essi</i> 27. - <i>questi/quegli</i> in funzione di soggetto singolare: non tematizzati. - <i>lei/lui/loro</i> in funzione di soggetto: non tematizzati. - <i>gli/le/loro</i>: non tematizzati esplicitamente. - <i>cosa?</i>: non tematizzato. - <i>che</i> polivalente: non tematizzato. - <i>ci</i> per <i>gli</i> e <i>ci</i> attualizzante: non tematizzato. • Verbo: <ul style="list-style-type: none"> - desinenza <i>-a</i> prima persona imperfetto indicativo: nelle tavole sinottiche si conserva solo il tipo <i>io era</i> 25, ma per

Modello linguistico implicito

gli altri verbi si prescrive il tipo moderno *io avevo* 25, *io amavo* 26, *temevo*, *dividevo* 28 ecc.

- Morfosintassi:
 - concordanza dei nomi collettivi soggetto con il verbo: non tematizzato.
 - vb. al singolare e soggetto al plurale: non tematizzato.
 - Noi s'era: non tematizzato.
 - uso del congiuntivo: standard.
 - anacoluto, dislocazione e altri fenomeni d'enfasi: non tematizzati.

- Presenza di elementi dialettali o regionali: nessuno.
- Presenza di tratti filotoscani: nessuno.
- Presenza di segni ortoepici: l'autore dichiara che indicherà l'accento soltanto per le parole che non sono piane (p. [3]).

- Trattamento del dittongo *-uo-*: non rilevabile, se non per le forme ormai consolidate *uomini*, *buono* ecc.

- Articoli:
 - *lo / gli* davanti a z: non rilevabile.
 - articolo + nomi propri femminili: non tematizzato.
 - preposizione più articolo partitivo: non tematizzato.

- Pronomi:
 - *eglino/elleno*: non presentati; figura *essi* 27.
 - *questi/quegli* in funzione di soggetto singolare: in una frase d'autore compare "*questi* gliene mandò trecento" 21.
 - *lei/lui/loro* in funzione di soggetto: assenti; in testo di Pellico *ei* soggetto (23); altrove figura comunque il tradizionale *egli* 36.
 - *gli/le/loro*: uso standard (vd. p. 17, 34 per *gli*).
 - *cosa?*: in un testo figura il neutro *che?*: "che vi credete che facesse Tobia?" 17.
 - *che* polivalente: assente.
 - *ci* per *gli* e *ci* attualizzante: assente.

- Verbo:
 - desinenza -a prima persona imperfetto indicativo: in un testo di Pellico si trova il moderno *io gli gettavo* (23).

<p>Presenza di testi d'autore</p> <p>Presenza di testi editoriali</p> <p>Riferimenti ad altre grammatiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Morfosintassi: <ul style="list-style-type: none"> - concordanza dei nomi collettivi soggetto con il verbo: assente. - vb. al singolare e soggetto al plurale: assente. - Noi s'era: assente. - uso del congiuntivo: standard. - anacoluto, dislocazione e altri fenomeni d'enfasi: assenti. • Presenza di elementi dialettali o regionali: nessuno. • Presenza di tratti filotoscani: <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di forme alterate in passi autoriali: manzoniano (<i>cavalloni, fermatina, viaggetto</i> 10), di Giusti (<i>strizzatina, ditino</i> 17), di Pellico (<i>porzioncella</i> 23) ecc. - Presenza di locuzioni e lessemi toscani, in testi di autori toscani e filotoscani: <i>desinare, fare il chilo</i> 17, <i>dugento</i> 21, <i>pillàchera 'macchia di fango'</i> 36. - <i>Gli</i> in luogo di <i>li</i>, in brano del Giusti: "chiude gli occhi o <i>gli</i> fissa al cielo" 34 • Presenza di segni ortoepici: prassi coerente con quanto dichiarato esplicitamente. Dunque nei testi d'autore si legge, per esempio, <i>saccòccia, giòia</i> 23 ecc. Anche nelle porzioni del grammatico si segue la medesima prassi: <i>èssere</i> 23, <i>chiàmano</i> 35 ecc. <p>Passi di autori attivi tra il tardo Settecento e il primo Novecento: Ruggero Bonghi, Edmondo De Amicis, Giovanni Duprè, Alessandro Manzoni, Giuseppe Giusti, Filippo Pananti, Silvio Pellico, Antonio Stoppani.</p> <p style="text-align: center;">Sì</p> <p style="text-align: center;">Nessuno</p>
<p style="text-align: right;">Autore della scheda: <i>Michela Dota</i></p>	